



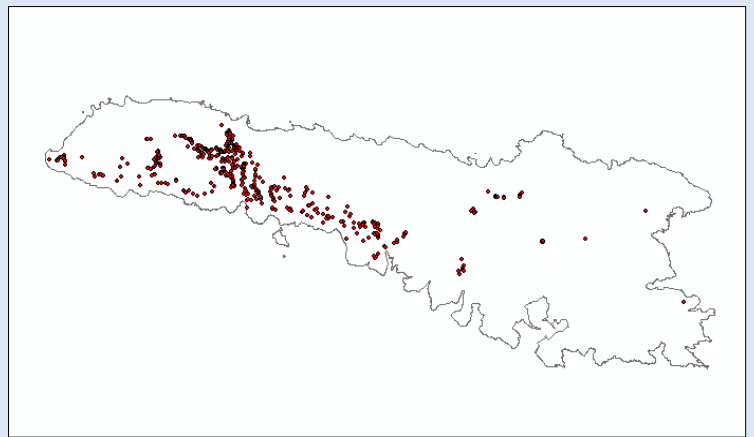
Per la peculiarità storica, geografica ed ambientale l'isola di Lampedusa, e vista l'estrema frammentarietà delle formazioni preforestali, l'esiguità dei popolamenti (e degli individui) delle specie legnose assumono un valore scientifico e conservazionistico particolarmente elevato. Per queste ragioni è stato fatto un censimento eseguito con strumentazione GPS.

Sull'isola crescono diverse specie di rilevante interesse conservazionistico, numerose sono infatti le specie endemiche, esclusive, rare e/o a rischio di estinzione perché legate a habitat molto vulnerabili e localizzati. A questa ragione d'interesse generale per questi taxa si somma il fatto che buona parte delle specie arboree tipiche della vegetazione primaria dell'isola, il più delle volte sopravvivono localmente con popolamenti costituiti da pochissimi (e talora singoli!) individui (Tab.1).

Juniperus turbinata e *Olea europaea* var. *sylvestris* sono le due specie forestali di gran lunga più comuni tra quelle indagate (Tab. 1). Meno positivo è il risultato dell'analisi della rinnovazione, che ha permesso di individuare appena una trentina di giovani individui di ginepro e nessuno di olivastro. La presenza delle due specie sull'isola risulta circoscritta esclusivamente ai valloni stretti ed incisi che sboccano sulla costa meridionale dell'isola, disegnando un complesso sistema in cui si alternano profonde insenature e pendii rocciosi subpianeggianti. Per ambedue le specie si è registrata una netta prevalenza (ca. 80% dei ginepri e ca. 95% degli olivastri!) in corrispondenza delle esposizioni meridionali dell'isola che, sebbene più soleggiate godono dell'effetto benefico dei venti umidi provenienti da meridione.

Tabella 1. Censimento delle emergenze presenti nell'isola.

Nome	N° individui
Corbezzolo <i>Arbutus unedo</i> L.	1
Pino d'Aleppo <i>Pinus halepensis</i> Miller	1
Cisto a fiori piccoli <i>Cistus parviflorus</i> Lam.	4
Mirto <i>Myrtus communis</i> L.	4
Carrubo <i>Ceratonia siliqua</i> L.	5
Ilatro comune <i>Phillyrea latifolia</i> L.	17
Olivastro <i>Olea europaea</i> L. var. <i>sylvestris</i> (Miller) Lehr.	112
Ginepro feniceo <i>Juniperus turbinata</i> Guss.	339



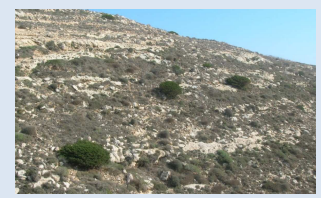
Distribuzione di un campione rappresentativo delle emergenze botaniche di Lampedusa dal quale emerge che la maggior parte si trova all'interno della Riserva Naturale.



Il pino d'Aleppo è stato utilizzato con successo nei rimboschimenti; delle piante originarie ne rimane solamente un individuo.



I ginepri sono diffusi anche se le piante di notevoli dimensioni sono poche.



Dentro le valli di Lampedusa si rinvengono diversi alberi "monumentali" come carrubi, olivi, ginepri, etc.



Prima degli interventi di moltiplicazione esisteva un solo esemplare di corbezzolo a Lampedusa. Questo fatto risulta ancora più impressionante se si considerano le parole del Calcara (1846) che scrive:

"... delle valli la più grande si è quella detta volgarmente vallone dell'Imbriacola che viene contraddistinta con tal nome a causa di un gran numero di *Arbutus unedo* ... le principali piante silvestri sono la *Fillirea media*, le *Carrubbe*, l'*Oleastro*, l'*Euforbio ad alberetto*, la *Periploa a foglie strette*, il *Ramerino*, l'*Iperico Egiziano*, il *Pino d'Aleppo*, ed il *Ginepro della Fenicia*, ma languida anzi che no osservasi la vegetazione di queste piante sempre verdi in generale nei siti scoperti, vigorosa è poi la vegetazione di queste piante nelle valli ombreggiate profonde, e rivestite di un terriccio più spesso e sostanzioso."

Imbriacola è infatti il nome dialettale del corbezzolo ed era talmente comune da dare un nome ad una valle.

Referenze

- La Mantia T., Livreri Console S., Pasta S. (2005). Un contributo alla conservazione della biodiversità in Sicilia. *Alberi e Territorio*, 10 ottobre/novembre, 42-47.
La Mantia T., Messana G., Billeci V., Dimarca A., Del Signore B., Leanza M., Livreri Console S., Maraventano G., Nicolini G., Prazzi E., Quatrin P., Sanguedolce F., Sorrentino G. and Pasta S. (2012). Combining ecological engineering and plant conservation on a Mediterranean islet. *iForest*, 5: 296-305.
La Mela Veca D.S., Pasta S., Sessa K., La Mantia T. (2003). Censimento e tutela delle formazioni vegetali naturali fuori foresta: il caso di Lampedusa (Arcipelago Delle Pelagie). *Italia Forestale e Montana*, 3: 191-201